Martedì 29 Maggio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 127.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 23
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un [illegible]

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina Cent. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria [illegible], e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Attorno alle elezioni

Programmi ministeriali e programmi d'opposizione.

Io mi sono domandato più d'una volta se esistano in realtà dei programmi ministeriali, e se vi sia il bisogno di candidati ministeriali.

Perchè — riguardo al primo quesito — mi sovviene che Depretis enunciava una proposizione geniale e vera: «Il Governo è per natura sua codino»; e riguardo al secondo non mi pare che in politica sia vero il fatto che la concordia frutti qualcosa.

L'esperienza lo ha dimostrato negli ultimi fatti — e che fatti! — della legislatura ora chiusa, quando una stragrande maggioranza favorevole al Ministero non ha risolto le questioni in nessun senso.

Un programma ministeriale leggiamo in tutti i così detti discorsi-programma dei capi dei Gabinetti succedutisi finora; nè non vi intravvederemo che degli inni lirici al quale Statuto di più di cinquant'anni fa, il quale sanciva una debole tolleranza religiosa verso i culti che non fossero quello «dello Stato», il quale preparava i posti nel Senato agli arcivescovi e vescovi del regno, il quale quindi, avrebbe potuto procurare al paese nostro, dei legislatori, d'imparzialità e liberalità molto dubbia, senza parlar d'altri disposti che male rispondono alle odierne condizioni.

Quando Giolitti enunciava la sua proposta di lieve sopratassa sulla rendita — senza sgravio di quote minime (e v'era chi interpretava questa come base di un programma politico e democratico!) — e quando ogni altro presidente del Consiglio annunzia l'obbligo imprescindibile di [illegible] militari — si ha proprio a discutere seriamente di candidati che accettino il programma ministeriale, quando si sappia che il Ministero è portavoce di desideri che costituzionalmente hanno diritto d'essere espressi dalla Corona?

Obbietto dei deputati dev'essere quello della censura e dell'iniziativa; chi si rimette ad accettare col voto e nel silenzio la parola del Governo si assume una ben grave responsabilità, se non vaglia colla critica alla stregua delle condizioni locali le proposte d'ordine economico e morale che partono dall'alto, ove si considerano i bisogni da un punto di vista che non è lo stesso, o [illegible] di quello che all'[illegible] vicino dei fa intendere la conoscenza dello stato del paese nostro.

Si può parlare oggi di programma ministeriale?

Oggi, in cui il pervertimento politico è di tal natura, che la grazia ad un innocente recluso non si ottiene che col mezzo di un «pronunciamento» elettorale, che abbassa il grado e il valore della funzione legislativa; oggi in cui il concorrere alla elezione a deputato è per alcuni una manifestazione *sportiva* di dubbio gusto, come quelle degli steeple-chasses; oggi in cui la nazione riunita in comizi, che dovrebbero mostrare l'animo suo e indicare la quintessenza delle sue intelligenze, assiste ad una lotta di uomini che si palleggiano attacchi e recriminazioni, non disposti a discutere di idee e di fatti, ma pronti di nuovo e sempre a far questioni di persona e parole.

E sia; facciamo parte alle miserie della vita umana.

E vi siano candidati forti dell'appoggio del Governo, e disposti a chiudere gli occhi, e ad approvare un indirizzo meno e peggio che conservatore, quale è quello che oggi domina.

Ma, ministeriali, e oppositori ricordino soprattutto che indarno le forze dell'uomo tentano di sottrarre gli avvenimenti al destino dell'evoluzione; e l'evoluzione abbatte le forme e solo mira alla natura delle cose.

Si va agitando lo spauracchio della extra costituzionalità di candidati; ebbene, è argomento vecchio e vano. Pochi dell'opposizione, s'attaccano alle forme, cari dell'Estrema vogliono cangiare l'ordinamento attuale.

Ma nel campo moderato come nell'altro un'idea sia, come dev'essere, sovrana: che le forme non devono vincolare, e che quando le forme si trovino in collisione con le necessità, quelle cedono in quella direzione che il momento insegna.

Noi crediamo che le più grandi e vitali riforme sieno non solo compatibili coll'esistenza del regime attuale, ma rappresentino la sua forza e la sua ragione di essere; e questo che è nella coscienza dei più lo mostri coi fatti la Camera nuova, s'essa non vuole segnare una crisi disastrosa, una liquidazione di uomini e di cose.

Oel.

DALLA CAPITALE

Il Ministero è... spedito.

Si ha da Roma:

«Alcuni alti personaggi del Quirinale, parlando delle elezioni generali e di ciò che se ne pensa a Corte, non hanno esitato a dichiarare che esse rappresentano *l'ultima concessione fatta all'on. Pelloux*, al quale si è creduto di dover usare questo riguardo, per la considerazione che dopo il maggio del 1898 gli fu quasi imposta la formazione di un Ministero in un momento giudicato grave.

A Corte però non fannosi delle illusioni: Prevedono che, *qualunque sia il responso delle urne, qualunque sia la maggioranza che il Ministero possa riuscire a mettere assieme*, la situazione al 16 giugno sarà identica a quella del 15 maggio e allora, il presidente del Consiglio comprenderà finalmente come non rimanga che una sola via di uscita, un solo mezzo per ottenere finalmente la pacificazione degli animi, cioè *il ritiro degli uomini che sono attualmente al potere* e che costituiscono l'ostacolo insormontabile perchè si venga fra una parte e l'altra della Camera ad un'intesa leale, equa, e duratura».

I NUOVI SENATORI.

Si conferma che immediatamente prima dell'inaugurazione della nuova legislatura o poco dopo la ripresa dei lavori parlamentari verrà fatta una piccola infornata di Senatori. Fra i nuovi membri della Camera Alta vi sarebbero il Generale Menotti Garibaldi, il Duca Onorato Caetani di Sermoneta, e qualche altro fedele amico del Ministero ritiratosi, per forza, dalla candidatura.

NEL CAMPO DELLA LOTTA

La lotta a Roma.

(Nostra corrispondenza particolare).

ROMA, 28 maggio.

Siamo alla vigilia della battaglia, la convocazione dei Comizi pel 3 giugno ha fatto mettere in movimento tutte le batterie di cui i partiti dispongono.

Mentre nei campi ministeriali si passano a rassegna le armi, si chiamano a raccolta i capi-drappello e con febbrile agitazione si impartiscono ordini, si studiano combinazioni, si allestiscono banchetti, si mercanteggiano i voti, si appoggia e si promette, i partiti popolari di Roma con tutta calma e serenità continuano l'opera loro.

Dalle notizie raccolte, dalle corrispondenze, e dalle informazioni attinte specialmente nei campi deboli, per ora mi è dato constatare che mentre tutti indistintamente i candidati democratici restano saldi in arcioni, gli altri in vari collegi, ove si credevano inespugnabili, sono mal sicuri; in altri non trovano il candidato di colore e ricorrono alle candidature multiple di uomini che per merito intrinseco, più che pel colore di partito, per fede politica, possono raccogliere voti.

La battaglia di questa volta avrà un grande significato politico: Questo è il momento in cui le oneste coscienze debbono trovarsi solidali. Nessun tentennamento è possibile, nessuna incertezza. L'Italia attraversa attualmente un momento molto critico, ed è necessario che al miglioramento avvenire si pensi sul serio.

***

Nel I Collegio si ripresenta l'on. Pilade Mazza che sarà, senza dubbio, rieletto. Popolare ai romani, specialmente fra la classe degli impiegati, è simpatico a tutti e gode sempre la stima degli elettori di qualunque partito. Pel suo ingegno e per la sua sagacia ha giusto diritto alla riconferma del mandato che egli ha sempre saputo disimpegnare, prendendo a cuore gli interessi dei suoi rappresentanti.

I partiti popolari caldeggiano strenuamente la sua riuscita nel I Collegio ed i suoi vecchi elettori gli riconfermeranno senza dubbio il mandato.

Gli si vorrebbe opporre il Galluppi ma già si vocifera che per non fare la solita triste figura degli anni scorsi ritirerà la candidatura.

***

Al II Collegio la lotta sarà vivissima. L'on. Enrico Ferri socialista contro F. Santini ha molta probabilità di riuscita. I partigiani della candidatura santiniana si agitano come le mosche nell'acqua, si uniscono in cooperativa di soccorso ma...

***

Nel III Collegio il ministro Baccelli potrà ritenersi vittorioso non avendo alcun competitore. I partiti popolari gli opporranno una candidatura protesta.

***

Nel IV Collegio il duca Torlonia naviga in cattive acque, anzi in burrasca. Egli, che puzza di sacristia, davanti ad un avversario come Ettore Ferrari non si sente punto tranquillo.

La cittadinanza ha dato, nelle ultime elezioni amministrative una così imponente manifestazione d'affetto al Ferrari che c'è molto da dubitare sulla riuscita del duca.

***

Nel V collegio infine l'on. Salvatore Barzilai non avrà competitori. Egli fu proclamato a candidato da un fortissimo nucleo di elettori che concentreranno i loro voti sul suo nome, segnacolo di onestà, intelligenza e fermezza di propositi.

Gli si voleva opporre l'avv. Ranzi, ma questi che non vedeva molto sereno il suo orizzonte si è rifiutato (ed ha fatto bene), poichè non potrebbe mai godere quella affettuosa simpatia che il Barzilai da diverse legislature si è accattivato dai buoni trasteverini.

***

Queste sono le previsioni più consistenti che girano per i circoli politici.

Alla prova delle urne, da molti maledetta, da moltissimi temuta, si avrà la vera manifestazione di obbedienza, e con solenni lezioni, non è improbabile che rechi anche delle sorprese... poco gradite al Ministero Pelloux.

Ci conforti però il pensiero che in mezzo a tanta povertà di cose e di uomini, il buon senso del popolo si erge giudice e sovrano. A lui, che vuole lavoro, che non si lascia adescare da inutili promesse, che è ciò che si dice *stufo* del modo di procedere di un Governo tanto sterile e deleterio, l'ardua sentenza.

Winkeln.

I calcoli ministeriali.

L'ufficiosissima, quasi ufficiale, *Agenzia Italiana* pubblica un primo elenco di 343 collegi in cui il Ministero calcola candidature sue sicure. Tra queste vediamo notate le seguenti: Cividale, Morpurgo — Gemona, Stringher — Palmanova, de Asarta — San Vito, Freschi — Spilimbergo, Pascolato — Tolmezzo, Valle Gregorio.

Uhm! su quest'ultima, per esempio, abbiamo i nostri legittimi dubbi.

La *Tribuna*, a buon conto, pubblicando il sullodato elenco dei candidati ministeriali, dice che la lista comprende in genere dei candidati che non consentono nelle idee e nei metodi dell'opposizione e naturalmente godono le simpatie del Ministero. Dunque — dice — a palazzo Braschi non si trovano in grado di pubblicare la lista dei propri candidati e cercano fin d'ora di fare una confusione di nomi, mettendo per esempio, tra i favoriti del Ministero, l'on. Biancheri che firmò l'ordine del giorno Rudinì, la cui elezione combatte; poi Giordano Apostoli che provocò nella riunione dell'ufficio di presidenza le prime dimissioni di Colombo, e questo ultimo *ancora* a cui il Ministero *diede* recentemente il calcio dell'asino. Ed esclama: Che razza di lista!

I *ministeriali*, l'on. Pelloux, aspetti a contarli a Camera riaperta.

E intanto, badi alle cantonate!

Al Ministero — Pietruccio jettatore.

Le notizie da Roma segnalano il lavoro febbrile dell'on. Pietro Lacava, che dal palazzo dei Lavori Pubblici s'è trasferito in permanenza a palazzo Braschi, donde dirige le elezioni. Anche questo è un lavoro pubblico.

Si nota che Pietruccio diresse le elezioni Crispi nel 1895 e Giolitti nel 1892, che fruttarono... l'immediata caduta di quei Ministeri.

Dunque... buon presagio.

Il banchetto a Pelloux.

Mentre la *Corrispondenza verde* registrava il fiasco di Pelloux che non riesciva a trovare un banchetto in cui imbandire il discorso.... preparatogli dagli amici, l'on. Pelloux, che non ci si sapeva rassegnare, risolva a farselo offrire. I compiacenti promotori furono Torlonia, Galluppi, Sforza-Cesarini, il gen. Roda, e pochi altri.

Dunque il banchettissimo ci sarà. Ma pare che si trovino pochi dei candidati, più o meno ministeriali, disposti a far corona all'oratore, secondo la consuetudine.

Egli è che l'oratore... puzza già di morto, odore non igienico a tavola.

A scanso di equivoci...

Il Comitato dell'Opposizione Costituzionale, a scanso di equivoci, rende noto che esso si limita a raccomandare esclusivamente le candidature della Sinistra costituzionale d'opposizione.

A *Verona* nel I Collegio fu proclamato all'unanimità e con entusiasmo la candidatura Lucchini.

Questa fu pure proclamata a *Bardolino* contro il ministeriale Miniscalchi.

Ad *Isola della Scala* quella del conte Violini Nogarola, egregio e popolarissimo gentiluomo, di antica e schietta fede democratica, contro Poggi ministeriale.

Artisti e letterati in lotta.

Al m.o Mascagni venne offerta la candidatura del Collegio di Pesaro, ove è direttore di quel Conservatorio. Egli ha dichiarato di accettare volendo con D'Annunzio formare nella Camera la rappresentanza delle arti liberali.

— A *Mestre* incontra immense simpatie — e si capisce! la candidatura di — *Antonio Fradeletto*.

Auguri, auguri!

***

Ermete Novelli, intervistato sulla sua vociferata candidatura nel Collegio di Fermo, rispose:

— Non ne so nulla, ossia ne so quanto ho letto su pei giornali.

— Ed accettereste?

— Ma ti pare!...

Io non sono nè un ambizioso, nè uno sciocco, e so quindi che non potrei essere, ad un tempo, cultore dell'arte mia e uomo politico.

Non sono molti che ragionano come questo «commediante».

Le gesta del Ministero "onesto".

«Ieri l'altro — scrive l'*Adriatico* — erano i prefetti Ferrando e Bondi a Cuneo ed a Caltanissetta; ieri era il conte Brizio consigliere delegato ad Alessandria, e oggi è la volta del suo collega il cav. De Rossi a Bari, tutti fulmineamente collocati a disposizione per i 15 giorni delle elezioni, su semplici sospetti d'amicizia con deputati di opposizione.

«Siamo tornati ai tempi di Mario e Silla. L'essere stato il cav. De Rossi al Gabinetto dell'on. *Galimberti* e il non averne rinnegata l'amicizia, bastò perchè fosse denunziato e sospeso.

«Noi ci domandiamo cosa diventerà, o meglio cosa potrà ancor diventare l'Amministrazione in Italia».

Pei maestri e per le scuole.

Le elezioni — siano, per una volta tanto, benedette! — hanno rammentato al Ministero i suoi dimenticati doveri verso la scuola e i maestri.

L'on. Baccelli ha ordinato che *non più tardi del 16 giugno* siano pagati dei sussidi, per titoli diversi, dovuti a municipii, enti morali ed istituti d'educazione, a patronati, educatori e ricreatori.

Ha disposto altresì che *nello stesso periodo di tempo* siano date le rimunerazioni promesse ai maestri segnalati per diligenza, efficacia, insegnamento delle prime nozioni d'agricoltura, di lavoro manuale educativo dei lavori donneschi, dell'economia domestica e dell'igiene.

I maestri non dimentichino che devono questo beneficio... alle elezioni.

NOTIZIE ITALIANE

La crisi della Giunta mun. di Milano risolta.

Milano 28 — Stasera il Consiglio comunale, chiamato a nominare i successori degli assessori dimissionari, per causa di divergenze sul piano finanziario, elesse il ragioniere Carlo Castiglioni al riparto finanze, il prof. Panzeri all'igiene, il ragioniere Arturo Stabilini repubblicano al dazio.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La presa di Johannesburg.

Londra 28 — Un dispaccio da Capetown ai *giornali* riferisce la voce che French entrò a Johannesburg.

Le elezioni in Friuli.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Ormai è chiaro; gli stessi elementi conservatori che promettevano tutto il loro appoggio all'avv. Caratti a Udine, lo combattono fieramente a Gemona! Il *Giornale di Udine* di oggi è in argomento assai esplicito. Egli qualifica il collegio di Gemona-Tarcento come *ultra-costituzionale* quasi alla unanimità (?!). Che ne dicono quegli egregi elettori che ebbero la gloria di avere per più legislature un deputato del colore e del valore di Giovanni Marinelli?

Il *Giornale di Udine* assicura che la candidatura Caratti non ha l'appoggio che di *una schiera di giovani un po' avanzati, benchè monarchici...*, dimenticando che i suoi più intimi amici per spingere la candidatura Caratti a Udine facevano appello proprio ai giovani gridando: *largo alla gente nuova, indipendente, attiva!...*

Il *Giornale di Udine* infine proclama che l'avv. Caratti *giovane, animoso, con un magnifico avvenire davanti*, doveva dare a Udine la sua prima battaglia.

Secondo il *Giornale di Udine*, pei Gemonesi occorrerebbe un *vecchio, disfatto, senza avvenire?*

Ebbene, noi invece constateremo una verità *sentita* da tutti.

Ognuno intende che l'avv. Caratti, col sereno e fermo rifiuto della candidatura offertagli per Udine, ha assai bene e correttissimamente agito, rifiutando posizioni equivoche e ispirandosi a concetti elevati di abnegazione, quali s'impongono a quanti lucidamente intuiscono e sentono le necessità e i doveri del momento politico, in questi tristi giorni.

Ognuno sente che l'avv. Caratti ha con quel rifiuto aggiunto una bella pagina alla sua ancor giovine vita di uomo pubblico; i suoi amici ed estimatori aggiunsero questo ai buoni titoli suoi.

Gli elettori di Gemona-Tarcento intendono — e lo hanno già dimostrato — le cose assai meglio di quanto il *Giornale di Udine* supponga.

Essi vogliono chiudere certe parentesi, ritornare alle schiette tradizioni, e darsi un deputato che sia un valore, un'energia, che abbia con loro convivenza e contatto, che abbia una significazione ed un carattere.

E però si stringeranno fidenti attorno all'avv. Umberto Caratti.

L'avv. Caratti fra gli elettori.

Fu pubblicato il seguente avviso elettorale:

«L'avvocato *Umberto Caratti* parlerà agli Elettori mercoledì prossimo 30 corr. a Gemona alle ore 13; a Tarcento alle ore 16 ed a Tricesimo alle ore 18 e mezza.

Gemona, 28 maggio 1900.

Il Comitato».

***

A Gemona il discorso sarà tenuto probabilmente nel Teatro.

— A Tarcento nella sala De Monte.

— A Tricesimo nel Teatro «Stella d'oro».

Nobili propositi.

L'egregia *Patria* riceve da Treppo Grande (Mandamento di Tarcento) la seguente cartolina:

« Alla vigilia delle elezioni, noi siamo preparati alla votazione con coscienza libera. Il nostro voto vale come quello del primo dignitario. *(Bellissimo! e quindi quanto quello d'un funzionario di Questura.)*

« Noi non saremo pecore nè vittime di Comizi o Partiti. Voteremo per un candidato *non ingolfato in faccende* professionali, non affarista: indipendente, che dia tutte le guarentigie di onestà e di carattere immutabile. Non sarà una utopia nè illustrati — desideriamo un deputato che abbia a cuore i nostri interessi materiali e morali ».

Ecco dunque degli elettori che indubbiamente votano e lavorano per la candidatura Caratti.

Le aspirazioni dei maestri.

Ci scrivono da Artegna, 28:

« Il *Consiglio Direttivo* della nostra *Associazione Magistrale* ha diramato un ordine del giorno in cui c'invita a votare per quei candidati che danno maggiori garanzie a vantaggio nostro e della scuola — Mi permetto quindi, cari colleghi, di farvi noto che l'avv. Umberto Caratti, ha dichiarato apertamente e lealmente, che andando alla Camera, sarà uno dei più franchi e fieri sostenitori dei diritti dei maestri elementari — e v'invito a votare per lui — Votando invece pel comm. Bonaldo Stringher, voi votate pel Governo attuale, il quale ha accolto le domande d'impiegati civili e militari d'ogni genere e specie, respingendo la nostra petizione colla scusa di non poter impegnare il bilancio avvenire. Possibile che la finanza dello Stato sia in istrettezze allora soltanto che si tratta delle scuole del popolo e di coloro che gliene spezzano il pane?... Dolorosa e sconfortante condizione di cose, a cui è tempo di apportare rimedio. Ed il rimedio verrà di certo se la maggioranza del Parlamento sarà formato di uomini della tempra del Caratti.

Colleghi, non perdiamoci d'animo, uniamoci compatti nel nome del candidato liberale, il quale cercherà di accettare il trionfo delle nostre aspirazioni, trionfo tanto più stabile e glorioso, quanto più aspettato e meritato.

Il Caratti, se eletto, sarà un avvocato difensore dei trascurati diritti e delle neglette sorti della scuola popolare e degli insegnanti elementari.

Maestri del Collegio di Gemona-Tarcento votate tutti per Umberto Caratti.

Un maestro elementare ».

La parola al cav. Biasutti.

Riceviamo la seguente cartolina:

« La frase un po' libera (sono momenti elettorali) attribuitami dall'egregio reporter, della seduta di Artegna, è materialmente vera, ma fu pronunciata ipoteticamente e cioè pel caso che il fatto lamentato fosse sussistente. Lo dissi, espressamente, e perciò cercai di indurre il giovane dott. Celotti a cangiare la motivazione del suo ordine del giorno.

Ho voluto poi informarmi, ed ora debbo lealmente dichiarare che lo scopo del fatto stesso era ben diverso da quello generalmente creduto.

Prego codesta onor. Direzione di accogliere la presente spiegazione.

Udine, 28 maggio.

Dev. Pietro Biasutti ».

Prendiamo atto che la frase dello *stomaco rivoltato* è materialmente vera e cioè espressa nell'ipotesi che fossero vere le ingerenze questurine.

Ebbene, si acquieti pure, l'egregio cav. Biasutti: purtroppo *il fatto è verissimo*, e il *Giornale di Udine* ne è assai poco soddisfatto, sebbene si limiti a chiamarlo ripetutamente « una minchioneria ». Questione di... modo di vedere.

Quanto allo *scopo* di quelle gite questurine, oh Dio, supponiamo pure che fosse quello d'informare il comm. Germonio sulla salute degli elettori di Gemona-Tarcento-Tricesimo.

Eh via, il cav. Biasutti è anima troppo schietta e friulanamente sdegnosa, per non sentire che non ha di che pentirsi per la frase di onesta protesta che le uscì dal cuore. La sua gentilezza può farlo dolente della frase giustamente severa; ma la sua coscienza deve chiamarsi soddisfatta.

Certe lezioni non vanno perdute; certe « autorità » impareranno a saper vivere tra i friulani come si deve.

Il candidato « omnibus »?

Come si vede nella corrispondenza qui sotto, pare che si voglia portare il comm. Stringher anche a Tolmezzo.

Da voci che corrono — non sappiamo quanto attendibili si parla anche di far saltar fuori, all'ultim'ora la candidatura Stringher anche a Udine.

Via, un po' di rispetto al nome dell'egregio uomo!

Non basta lo strazio che ne ha fatto la Prefettura a Gemona-Tarcento.

Non vuol contatti cogli elettori?

L'egregio comm. Stringher dichiara l'accettazione della candidatura — finalmente!! — con un telegramma diretto... ad un giornale di Udine!

Dunque: la candidatura è offerta al comm. Stringher (ciò fu chiaramente confermato nella pubblica assemblea di domenica) non dagli elettori, ma dalla Questura: l'accettazione è significata... ad un giornale.

Che il *comm. Stringher* abbia schifo del contatto cogli elettori?

È vero che il telegramma finisce annunciando una lettera agli elettori.

Meno male! Enrico IV diceva che Parigi val bene una messa. Certamente la deputazione varrebbe almeno... una lettera.

Nè 7 nè 130 ma... 13.

Un signore che si trovava a Tricesimo domenica scorsa, e precisamente nella trattoria dove si radunarono i fuorusciti dall'assemblea di Tarcento, ci attesta che fummo male informati.

Quei radunati non erano sette; ma tredici.

E allora si spiega alla *Patria* nello scrivere quel 13 è sfuggito... uno zero.

Ecco scoperto il segreto della moltiplicazione dei pesci... e dei merli.

Collegio di San Daniele-Codroipo.

Ci scrivono:

Il momento politico che attraversiamo, è d'una gravità eccezionale: il paese non è semplicemente chiamato a giudicare l'opera d'un ministero, ma a dichiararsi pro o contro le libertà parlamentari, garantite dallo statuto fondamentale del regno. Questo suo giudizio è decisivo per l'avvenire della libertà.

Quanti hanno un bricciolo d'amore per il regolare *funzionamento* dei nostri ordini parlamentari, quanti sentono la dignità di cittadini coscienti e liberi debbono concorrere col loro voto ad affermare solennemente l'inviolabilità delle franchigie costituzionali, votate dai plebisciti.

Non è da dubitare che il collegio di S. Daniele-Codroipo, che si dimostrò in ogni occasione fedele alle idee democratiche, saprà, in questa eccezionale circostanza, rispondere con una affermazione decorosa e solenne pel nome dell'avv. Riccardo Luzzatto, alle provocazioni reazionarie d'un ministero, che vorrebbe ricondurre l'Italia a metodi assolutisti di cinquant'anni addietro.

Agli avversari, che vanno, tanto per seminare la confusione, resuscitando la questione della costruzione del ponte allo stretto di Pinzano; di quel famoso ponte, pel quale gli entusiasmi sono così freddi nei tempi normali, raccomando franchezza e lealtà di lotta.

Dicano che non accettano il candidato democratico, perchè non ne approvano le idee politiche (nessuno io credo oserà intaccare il nobile suo patriottismo, la sua attività, il carattere integro); dicano che vogliono un uomo che risponda ai loro principi; ma lascino da parte, per l'amor di Dio, il ponte; un argomento troppo sfruttato da trent'anni a questa parte, una gherminella troppo abusata per darla ancora in pasto agli elettori.

Le insinuazioni contro qualche persona, le invenzioni puerili contro l'on. Luzzatto, sono degne soltanto d'*uomini* senza franchezza e senza carattere; mentre una lotta fatta con intendimenti e mezzi leali, contribuirà al bene dell'uno e dell'altro partito.

Agli amici democratici raccomandiamo la concordia e l'attività perseverante. Ogni dissensione, in questo grave momento; ogni rancore personale, ogni ripicco che compromettere la unione dei benpensanti sarebbe una colpa grave un mezzo di cui i nostri avversari saprebbero troppo bene approfittare pel loro vantaggio.

Concordia ed attività per ora, dopo, se del caso, aggiusteremo le partite.

Collegio di Pordenone-Sacile.

La candidatura Monti. I manifesti.

Ci scrivono da Pordenone, 28:

La lotta incomincia ad accentuarsi. Numerosi manifesti sparsi pei centri Collegio eccitano gli elettori.

Uno di manifesti dichiara la candidatura Monti a nome dei partiti popolari.

Un altro, recante il programma del Monti — già da noi pubblicato nel *Friuli* — è controfirmato dal Comitato composto dai signori: Enea Ellero, Pietro Biglia, Carlo Policreti, Attilio Mantovani, Sebastiano Braguglia, Antonio Polese, i quali raccomandano concordia e compattezza « nel supremo interesse della libertà ».

Quanto ai moderati, devono aver perduto oramai ogni speranza di disputare seriamente il terreno al candidato liberale.

Collegio di Tolmezzo.

Ci scrivono da Tolmezzo:

« Anche qui la Prefettura sta tentando sottomano di suscitare contro Gregorio Valle una candidatura più fida e meno... indisciplinata di fronte al Ministero. È vero che *Gregorio Valle è costituzionale*, costituzionalissimo; ma egli *non ha sempre votato per il Ministero*, e, a buon conto, non v'è più dubbio che egli, come tanti altri che pure seguirono l'on. Pelloux fino alla fine, non se la sente di appoggiarlo ulteriormente. E questi sono peccati gravi, al cospetto della Prefettura.

Ma gli sforzi di questa resteranno vani; come resterà innocua la candidatura protesta che alcuni propongono sul nome di Podrecca ».

La candidatura Stringher!

« La sera del 26 corr. nell'albergo « Le Alpi » una mezza dozzina di persone si sono riunite allo scopo di proporre un competitore all'on. Valle.

La scelta cadde sul comm. Bonaldo Stringher che *sembra si lasci portare anche qui (!!!)* e nel Collegio di Gemona. Non discutiamo sulla scelta, faremo però osservare — fra altro — come lo Stringher non sia in caso di poter esercitare il mandato se però gli venisse affidato; *perchè l'egregio uomo* dev'essere afflitto da grave malattia, dal momento che in questi giorni gli venne liquidata la pensione.

Gli elettori del Collegio di Tolmezzo non si lascieranno certamente abbindolare da codesta candidatura all'ultima ora dai soliti armeggioni, per odii personali. La posizione del Valle, del resto, è solidissima; non c'è pericolo che i carnici votino per altri. Il curioso si è che il comitato stringheriano è composto d'una gamma di tutti i colori, si va dal rosso scarlatto, al bianco vergine per finire al più nero, nero ».

— Il comm. Stringher telegrafa che non accetta la candidatura a Tolmezzo.

Ci si *assicura però* che lassù lo portano egualmente, nella speranza che egli poi... possa scegliere.

Collegio di Cividale.

Ci scrivono da Cividale 28:

I socialisti si agitano come possono in favore di Guido Podrecca.

Domani uscirà *il Paese* con una lettera del candidato, protesta scritta da Lugano agli amici di Cividale.

Mercoledì sera verrà qui a parlare pubblicamente l'avv. Franceschinis di codesta città ed il prof. Gottardi di Treviso, verrà venerdì.

A S. Pietro al Natisone, ad Azzida a Vernasso ed in altre frazioni della Slavia si fa assidua propaganda per la candidatura Podrecca.

Non so poi quanta influenza abbiano i propagandisti.

Qui *da noi* il partito operaio è quasi tutto per il Podrecca.

Buttrio, S. Giovanni-Manzano, Corno di Rosazzo, Povoletto, Attimis e Faedis, *sono compatti per Morpurgo.*

Questa la cronaca pura e semplice.

Collegio di Palmanova-Latisana.

Ci scrivono da Palmanova, 28:

« Ho detto ieri che il nuovo sistema di votazione indotto dal commendatore antidiluviano, e messo in atto dagli on. Sindaci del Collegio Palmanova-Latisana — sistema non ancora brevettato — era semplicemente grottesco; una sbiadita parodia dei pretoriani imperiali di Roma.

Il conte de Asarta — chi non lo sa? — appartiene alla Destra ciulante; nessuna adunque meraviglia ch'egli si sia appropriato i metodi ingenui di quella: prestidigitazione della maggioranza nella famosa votazione del 3 aprile, prestidigitazione elettorale per raggranellare voti *à tout prix.*

Svilupperemo l'argomento ».

La proclamazione della candidatura Bortolotti.

Ci telegrafano da Palmanova 29, ore 10.50:

« Riunione elettori proclamarono candidatura Bortolotti ».

Ce ne compiacciamo vivamente.

Il nome del dott. Stefano Bortolotti è simpaticissimo e caro a tutti i buoni liberali, ed è arra di esito fortunato.

Bene auguriamo.

Collegio di Udine.

Si voterà colle nuove liste.

La Giunta *municipale* — pronunciandosi sulla domanda presentata da alcuni elettori — ha deliberato che la votazione per l'elezione politica della p. v. domenica, abbia a farsi *colle nuove liste.*

In tal modo, computato il numero degli aggiunti e quello dei cancellati, le liste nuove del Comune recano ora 4139 inscritti, mentre nelle vecchie erano 3972.

Il Municipio ci comunica:

« Eseguita dalla Commissione comunale la rettifica delle liste elettorali permanenti amministrative e politica in conformità agli elenchi deliberati dalla Commissione provinciale, si avverte che le liste stesse si trovano esposte a libera ispezione di chiunque nell'Ufficio comunale d'anagrafe fino al giorno 30 giugno p. v.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla Corte d'Appello in conformità a quanto è disposto dagli articoli 37 e 53 della Legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286 ».

*

Ci si comunica che giovedì sera, nella sala Cecchini il candidato avv. Girardini terrà un pubblico discorso.

— Ieri sera ci fu, al Minerva, una riunione di moderati, per un'intesa. Ma pare che l'intesa non fosse possibile, tanto che si finì col deliberare — ci si dice — di votare scheda bianca.

Alcuni però decisero di proporre una affermazione sul nome di... Colombo!

Si batte il « chitet » per il banchetto Pelloux.

Ci si dice che insistenti telegrammi pervennero anche ai candidati ministeriali — o supposti ministeriali — del Friuli, perchè non manchino giovedì al banchetto-discorso di Pelloux in Roma.

Sembra che pochi pochini si prenderanno tanto disturbo.

— Sappiamo che il telegramma-invito pervenne anche all'on. senatore Pecile.

Ma crediamo che le circostanze non permettano all'egregio uomo d'intervenire.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

29 maggio 1597 — Il Tagliamento, grossissimo, minaccia Ronchis, e quegli abitanti fuggono.

×

Un pensiero al giorno.

Le donne amano o troppo presto o troppo tardi; quando noi non le amiamo ancora o quando noi non le amiamo più.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

ppp — t

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.: SUBBIETTIVO (su bbi e ti vo).

×

Per finire.

Quando si nasce disgraziati!...

Un povero diavolo racconta la sua ultima disgrazia:

— Non avevo mangiato da due giorni; Disperato, io mi butto a fiume. Una guardia municipale mi ripesca. Ebbene, a lei hanno dato una ricompensa di 25 lire!... a me niente.

PROVINCIA

Pordenone, 27 maggio.

Morto annegato! — Teatro — Bicchierata — Reduci dal concorso scolastico.

Losser Luigi d'anni 25, recatosi nelle acque del Meduna per pescare con una rete, venne travolto dalle onde e annegò.

Il disgraziato lascia la moglie e tre teneri bambini.

*

Non possiamo assicurare che la notizia sia del tutto accettabile. Si dice che nel prossimo autunno avremo un grande spettacolo d'opera al nostro sociale. Se saranno rose...

*

Gli insegnanti delle scuole elementari maschili hanno offerto una bicchierata al loro direttore sig. G. Baldissera, che nel concorso ginnastico provinciale ebbe ad ottenere la medaglia d'oro di primo grado.

Sappiamo che il signor Baldissera è amato da tutti gli insegnanti, i quali, e non a torto, riconoscono in lui il superiore attivo, buono, intelligente. All'egregio e carissimo amico, unisco le mie sentite congratulazioni ed un augurio di ben altre brillanti vittorie.

*

Ieri sera, quando il diretto di riconduceva i nostri giovani studenti reduci da Udine, una *folla* immensa di popolo, attendeva sul viale della stazione le squadre dei piccoli soldati, che al suono della fanfara percorsero le vie della città, mentre le grida della folla dissipata in ogni dove, salutavano quei cari giovinetti ed il loro ottimo maestro.

Adesione alla " Dante Alighieri ,, e onoranze a Marinelli. Ci si comunica:

« Il Consiglio comunale di Resia, in seduta 27 maggio corr., unanime, ha deliberato:

ascrivere il Comune fra i soci perpetui della « Dante Alighieri »;

concorrerà con lire 25, nella spesa per il medaglione in bronzo, che la attiva e benemerita Società Alpina Friulana inaugurerà in onore del compianto suo presidente Giovanni Marinelli;

offrire, in onoranza al defunto illustre scienziato friulano, lire 50 per l'erigendo fabbricato della "Colonia" alpina ».

S. Maria la Longa, 28 maggio.

Si provveda.

Nella frazione di Tissano, Comune di S. Maria la Longa, si invalse la brutta usanza di collocare lungo le strade che *fronteggiano i canali del Ledra*, e più frequentate, i tini che si usano per tenere il solfato di rame, lasciandoli esposti da aprile a settembre.

Questo fatto oltrecchè contravvenire, alle disposizioni di polizia stradale, (legge 20 marzo '65), costituisce un pericolo permanente per la sicurezza delle persone, come ne fan fede i numerosi accidenti occorsi e quello avvenuto di recente ad un signore di Gaiasottis, il quale poco mancò che — in causa di una di quelle botti di cui si spaventò il suo cavallo fracassandogli il calesse — non vi lasciasse anche la vita.

Prima che si ripetano altri casi si domanda a coloro cui spetta di por riparo all'inconveniente, provvedendo perchè sia fatto cessare senz'altro l'abuso.

X.

Simulazione di reato. I carabinieri di Cividale arrestarono Nonino Basilio fu Fabiano, d'anni 50, perchè denunciò di essere stato, alle ore 6 del 22, sulla pubblica via che da Cerneglons mette a Remanzacco, aggredito, percosso e derubato della somma di lire 95, da uno sconosciuto, mentre risultò non sussistere il reato denunciato.

Bambino annegato. A Pasiano di Pordenone il bambino Roman Carlo d'anni 3, trastullandosi vicino ad un fossato pieno d'acqua, vi cadde entro e annegò.

Il caso fu puramente accidentale.

In gabbia. A Pordenone furono arrestati i facchini Bernardis Giorgio e Toffolo Giuseppe, condannati ad un mese e 15 giorni di reclusione per oltraggi.

Capitano derubato. Di giorno ignoti, a Spilimbergo da una scuderia aperta, rubarono a danno del capitano d'artiglieria Girolamo Guidi, arnesi da scuderia per il valore di lire 6.

Pizzicagnolo derubato. In una delle scorse notti, ladri ignoti, penetrati mediante scalata nel negozio del pizzicagnolo e spaccio privative di Novello Giovanni a Lauzacco (Pavia di Udine) rubarono generi e denaro per l'importo di lire 410.

UDINE

Una volta per sempre. Ad evitare equivoci e malintesi che si vanno in questi giorni ripetendo, richiamiamo una dichiarazione che già mesi sono, assai esplicita ed esauriente comparve su queste colonne: che, cioè, dell'indirizzo politico del *Friuli*, nonchè di ogni conseguente apprezzamento ed atteggiamento, sola e perfetta responsabile è la Direzione, come quella che — indipendentemente da ogni ingerenza di proprietà o di Amministrazione — ne è giudice ed arbitra. Ad essa pertanto deve rivolgersi ogni osservazione a tale riguardo.

Nè, del resto, chi attualmente ha l'onore di dirigere il *Friuli* avrebbe accettato l'onorevole e non facile compito a diverse condizioni.

Giunta municipale. Oggetti trattati nella tornata di ieri:

Elargizioni da distribuirsi in occasione della festa dello Statuto. Giardini d'Infanzia lire 1000, Comitato protettore dell'infanzia lire 500, Orfanotrofio Tomadini lire 400, Asilo infantile di carità lire 400, Casa delle Derelitte lire 400, Società dei Reduci lire 300.

Nuovo servizio. Si approvano le norme per il servizio degli esami bacteriologici, stabiliti dal medico direttore dell'Ospedale in concorso dell'ufficiale sanitario municipale.

Liste di contribuenti. Vengono approvate le liste dei contribuenti della tassa di R. M.

Conduttura dell'acquedotto. Si domanda all'ufficio tecnico municipale l'incarico di prolungare alcune tubature dell'acquedotto cittadino.

Si prendono varie deliberazioni di ordinaria amministrazione.

L'eclisse di ieri. C'è stata, puntualmente, secondo l'ordine prestabilito, per quanti hanno avuto il tempo, e la voglia di osservarla attentamente; poichè per noi quassù fu parziale, e non produsse tenebrore, ma solo un cambiamento di ciera nel papà della luce, come in persona che si senta male.

Giove Pluvio ebbe la cortesia di far ritirare in tempo il sipario denso delle

aubi, per soddisfare questi mortali curiosoni.

Gli ufficiali di complemento e le elezioni. Il Ministero della guerra dispose che le licenze per esercitare il diritto del voto si concedano anche agli ufficiali di complemento presentemente sotto le armi.

Pei militari. Col 15 giugno i militari di prima e seconda categoria della classe 1871 passano alla milizia territoriale; i militari di prima e seconda categoria della classe del 1867, i carabinieri della classe 1870; inoltre i militari di cavalleria della classe del 1872 passati ai reggimenti di artiglieria o genio.

— La rassegna delle forze sotto le armi che doveva farsi il primo giugno è rimandata ad altra epoca.

— Venne disposto che gli ufficiali che parteciperanno alle prossime manovre di campagna indosseranno la giubba di fatica.

Esami per l'avanzamento dei tenenti medici. Nel prossimo dicembre vi saranno gli esami di avanzamento per l'anzianità e la scelta dei tenenti medici. I primi dovranno avere l'anzianità dal 22 agosto 1891. Si terrà uno speciale corso preparatorio della scuola di sanità per questi esami.

Per gli insegnanti degli asili infantili. L'on. Baccelli ha ricevuto una Commissione di insegnanti degli Asili infantili, che presentò al ministro un Memoriale in pergamena. Baccelli dichiarò di poter prendere impegno immediato per l'effettuazione di alcuni voti; per gli altri si riservò di accordarsi col Ministero dell'interno.

Risultato della gara di tiro a segno fra i concorrenti alle esercitazioni regolamentari indette col manifesto 6 aprile p. p. ed assegnazione dei premi. (Punti sommati colle imbroccate):

Primo premio Billia avv. Pompeo, punti 119 medaglia d'oro; secondo Dijussi Amedeo Giuseppe, p. 113, id. d'argento; terzo Doretti Emilio, p. 112 id. id.; quarto Menegon Giovanni, p. 111 id. id.; quinto Cita Ernesto, p. 108 id. id.; sesto Vittorio Luigi, p. 106 id. id.; settimo Madrassi Giacomo, p. 106 id. di bronzo (estrazione a sorte per parità di punti); ottavo D'Agosto Agostino, p. 104 id. id. (id.); nono Braidotti Arrigo, p. 104 id. id. (id.); decimo Florit Siro, p. 103 id. id. (id.); undecimo Picottini Aristide, p. 103 id. id. (id.)

Società Alpina Friulana. Per lunedì 4 giugno p. v. è indetta una gita il cui programma è esposto alla sede sociale. A tutto domani si accettano le adesioni.

Società per il giuoco del pallone. Ieri sera ebbe luogo, presso la Sede della Associazione dei commercianti ed industriali, (gentilmente concessa) l'annunciata assemblea della Società per il giuoco pel pallone. Gl'intervenuti furono numerosi.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvato lo Statuto sociale, e quindi si passò alla nomina delle cariche sociali, col seguente risultato: Presidente onorario: Senatore G. L. [illegible]; Presidente effettivo: Generale Sante Giacomelli; Vice Presidente: Ing. Giovanni Sandresen; Consiglieri: Bessone Davide Lorenzo, Canciani Marcellino, De Pauli Alessandro, Marzuttini cav. dottor Carlo, Minari ing. Pacifico, Rauto tenente Ubaldo; Santi Ernesto; Revisori: Colle Dionisio, rag. Ettore Driussi.

Per un lieto anniversario. Ecco il programma di un simpatico concerto che verrà dato nelle sale del *Circolo Verdi* la sera di mercordì 30 corr. alle ore 8 e mezza, festeggiandosi l'anniversario della fondazione:

1. Marcia « Lorraine » — L. Ganne — Orchestra.
2. Ouverture dell'opera " Don Giovanni „ — Mozart — Orchestra.
3. Ricordanze " Poliuto „ — Donizetti — Mandolini.
4. *a* Romanza, *b* Arioso (per tenore) — Vicentini.
5. Pastorale Ungherese (doppler concerto per flauto prof. Hicke).
6. Romanza nell'opera " Aida „ — Verdi — (tenore Vicentini).
7. Sinfonia in sol — De Giovanni — Mandolini.
8. Sinfonia " Il musicomane „ — A. Guarnieri — Orchestra.

NB. I n. 4, 5, 6, saranno accompagnati al piano dal sig. A. Tosolini.

Treni speciali festivi sulla Tramvia a Vapore. Ad incominciare da domenica 3 giugno p. v. e per tutta la durata dell'attuale orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, la Direzione della Tramvia a Vapore, attiverà i due treni speciali già annunciati, regolati dal seguente orario: Partenza da Udine P. G. 20.15, Arrivo a S. Daniele 21.45, Partenza da S. Daniele 20.35 id. a Udine P. G. 21.55.

Le disgrazie. In questo Ospitale vennero medicati:

Simonutti Pietro di Nascimbene, di anni 8, scolaro da Udine, per accidentale ferita al dito secondo ed alla pianta del piede destro, guaribile in otto giorni;

— Pigani Assunta di Innocente, d'anni 4, da Udine, per accidentale ferita alla fronte, guaribile in otto giorni.

— Mario Treo di Giovanni, d'anni 6 e mezzo da Udine, venne medicato all'Ospitale per ferita a tre dita del piede destro, riportata accidentalmente, giudicata guaribile in dieci giorni.

— Scaramuzza Giacomo fu Cosimo, d'anni 42, nato a Grado, dimorante a Udine, manovale, venne medicato all'Ospitale per accidentale ferita al malleolo esterno del piede destro, giudicata guaribile in 10 giorni.

— Marcellino Casarsa d'anni 25 da Udine, abitante in Via Bertaldia n. 106 fonditore alla Fonderia, per ferita da taglio al piede sinistro prodotta da causa accidentale e giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 29 maggio dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza della Stazione:

1.	Marcia	
2.	Waltzer « Mille ed una notte »	Strauss
3.	Sinfonia « La Gazza Ladra »	Rossini
4.	Mazurka « Cuor d'artista »	Rapisardi
5.	Fantasia « I Promessi Sposi »	Petrelli
6.	Polka	De Paolis

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco fatti a tutto ottobre 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 10 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Bulliani Alessandro: Morpurgo Leone lire 1. Luzzatto Attilio: Beltrame Antonio lire 1.

Mantica co. comm. Nicolò: Braida dott. Luigi lire 2, Cigoni-Beltrame co. Giovanni, 10.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Mantica co. comm. Nicolò: Asquini co. Daniele lire 10, marchese Massimo Mangilli 5.

Luzzatto Attilio: Asquini co. Daniele lire 5. Straulini Giov. Luigi: Battistella Erardo lire 1.

— Per la Società " Dante Alighieri „ in morte di Mantica co. comm. Nicolò: Tomaselli cav. Dante lire 2, cav. dott. Geminiano Cucavaz 2.

Luzzatto Attilio: Pideni Pietro lire 1.

— Per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di Mantica co. comm. Nicolò: cav. Lanfranco Morgante lire 5.

Verzegnassi Prospero: Driussi Ettore lire 1, Morgante Alceo 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	29/5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.0	751.5	752.7	751.7
Umido relativo	57	48	37	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	21.2	24.7	21.2	18.8

28 Temperatura: massima 26.0; minima 15.6; minima all'aperto 14.4

29 Temperatura: minima 15.7; minima all'aperto 14.0

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali nell'alta Italia, intorno a l'oriente sulla Sardegna, varii altrove; cielo mano o poco nuvoloso nell'Italia superiore, vario altrove con qualche pioggia e temporale.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza 29 maggio.

Estorsione armata mano.

Atto d'accusa.

Marmai Gioachino, d'anni 20, essendo senza genitori veniva dal suo tutore Ariis Giuliano sulla fine del 1895 affidato alle cure di Bonani Leonardo, il quale si era assunto il suo mantenimento colla poca rendita di spettanza dello stesso.

Assicura l'Ariis che circa a quell'epoca aveva saldato all'oste di Raveo De-Marchi Antonio, il debito che teneva il minore Marmai, il quale erasi allontanato da Raveo per ragioni di lavoro.

Nell'agosto del 1897 il Bonani scoperse a caso in un libercolo tenuto dal Marmai come egli avesse preso nota di una cambiale per lire 865 da esso firmata a credito del De-Marchi e chiestagli spiegazione del fatto veniva a conoscere come quella cambiale fosse stata da lui rilasciata in stato di ubbriachezza per un debito di gran lunga inferiore.

Il Marmai fece ripetute confidenze a più testimonianze che il De-Marchi con minaccie armata mano gli aveva estorta una cambiale per lire 865.65 e rinnovava la sua dichiarazione nei sensi suddetti, la quale suonava incolpazione diretta anche in giudizio.

Tutti i testimoni intesi erano convinti che il Marmai non potesse avere incontrato verso il De-Marchi il debito che figurava nella cambiale che non veniva da esso esibita pur sostenendo la sussistenza del suo credito del quale non potea dare dimostrazione plausibile.

La triste fama goduta dal De-Marchi in linea di onestà, il suo contegno nell'occasione che veniva perquisita la sua casa dalla quale facea asportare le carte che poteano comprometterlo, lo studio da esso usato anche dappoi per indurre al silenzio il Marmai, offrono garanzia della sussistenza del fatto delittuoso a di lui carico denunciato.

In conseguenza di che:

De-Marchi Antonio fu Lazzaro, d'anni 28, oste, da Raveo, è accusato di avere il 21 agosto 1897, nella sua osteria in Raveo, costretto con minaccia nella vita fatta armata mano di rivoltella, il minorenne Marmai Gioachino a firmare una cambiale in bianco per lire 865.65 da lui non dovuta per intero.

Tribunale di Udine.

Udienza 26 maggio.

Corruzione di minorenne. Fabbro Angela di Luigi, detta Buscol di anni 23, sarta, nubile, nata a Castellavazzo, residente a Udine, imputata di lenocinio, per avere in *Udine* nel mese di aprile p. p. ed a scopo di lucro, indotto alla prostituzione la Pertoldi Marianna di anni 19, fu condannata a mesi 6 di reclusione.

Lesioni personali. Arresto d'un testimonio. Degani Giuseppe Vittorio di Francesco di anni 20, e Cosatto Domenico fu Amadio di anni 22, da Pasian di Prato erano imputati di lesioni per avere nella sera del 28 febbraio 1900 inferto a Marchio Amadio pugni e calci, causandogli lesioni guarite oltre i 20 giorni.

Il Tribunale condannò il Cosatto alla reclusione per anni uno, al pagamento dei danni in lire 200 ed alla provvisionale di lire 60 alla P. C. ed assolse il Degano per non provata reità.

*

Su domanda poi del Pubblico Ministero, ordinò l'arresto del teste a difesa Mossenta Giacomo di Pasian di Prato, per false e contraddittorie deposizioni.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Dal 31 maggio al 3 giugno avranno luogo al Teatro Minerva tre straordinarie rappresentazioni della celebre Compagnia di varietà « The Ideal Company » diretta dal sig. A. Ballerini.

Ecco l'elenco artistico: Clara Charretty Diseuse Italiana; Los Suarez, Duettisti spagnuoli; Miss Wolmare, donna senza ossa; La Belle Galatée, Danze luminose — Danze di fuoco The Goettler's, eccentrici parodisti; The Griffa, Torture romane; André, bambola misteriosa; Pollastry, acrobatici *fine di secolo*; The Victorios, Campioni di forza e agilità.

Prezzi: Ingresso platea e loggie lire 1; Id. per i signori studenti cent. 80; id. per i signori sott'ufficiali cent. 60; id. per i piccoli ragazzi cent. 60. Loggione indistintamente cent. 50; poltroncina in platea lire 1.50; sedia in platea cent. 60; palco lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere. Palchi, poltroncine e sedie sono vendibili tutti i giorni al Camerino del teatro dalle 11 alle 14.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il voto alla Camera francese.

Parigi 29 — La prima parte dell'ordine del giorno di Bourgeois approvante la condotta del Governo, si approva con voti 288 contro 247 *(applausi a sinistra)*. La seconda parte esprimente fiducia nella devozione dell'esercizio alla patria e alla repubblica si approva all'unanimità, cioè con 515 voti. L'ordine del giorno di Bourgeois approvasi complessivamente con 293 voti contro 246. La sinistra grida: Viva la repubblica.

Corriere commerciale

Il ribasso del caffè.

Il « Diario Popular » di San Paolo del Brasile, esamina la ragione per cui — contro tutte le più logiche previsioni — il prezzo del caffè, invece di salire continua a precipitare verso il ribasso.

Se si considera difatti che il raccolto del Venezuela, del Guatemala, di San Salvador e di Portorico è stato straordinariamente diminuito per varie e diverse cause, cosicchè gli stoks di quei paesi sono già esauriti, riesce veramente inesplicabile il fenomeno ribassista che si verifica ora sulle piazze di Rio de Janeiro e di Santos.

Lo scrittore del « Diario Popular » ha veramente ragione di allarmarsi, poichè se l'andamento del mercato dovesse proseguire per questa china, significherebbe una seria catastrofe per tutti quei produttori di caffè che legittimamente speravano di potere in quest'anno rifarsi delle dure batoste subite negli anni decorsi.

L'esame del fenomeno non ha presentato però una spiegazione sufficientemente certa. Si parla di una campagna ribassista che si sta facendo in Santos come si parla — e forse con più fondamento — di una offerta costantemente superiore alla domanda.

I fazendeiros, premuti dai bisogni urgenti, non badano al prezzo pur di poter esitare il raccolto delle case di commissioni soffocate di offerte.

Dove debba condurre questo avviamento è facile vederlo.

Ribassandosi ancora il prezzo del caffè tutte le speranze che una serie di circostanze favorevoli, che non si rinnoveranno forse mai più, avevano suscitate se ne vanno in fumo e la crisi si farà più acuta e sensibile che mai.

ENRICO MERCATALI, *Direttore.*
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1900 — Tip. Marco [illegible]